



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - 00186 ROMA - VIA ARENULA, 71

PRESIDENZA E SEGRETERIA

00187 ROMA - VIA IV NOVEMBRE, 114

TEL. 06.6976701 r.a. - FAX 06.69767048

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

07/05/2013 U-rsp/2382/2013



U-MC/13

Circ. n. 214/XVIII Sess.

Ai Consigli degli Ordini
degli Ingegneri
Loro Sedi

Oggetto: Sisma in Abruzzo – decreto-legge 28 aprile 2009 n.39
– convenzioni stipulate dai Comuni – piani di
ricostruzione del centro storico delle città –
affidamento senza gara alle Università della redazione
dei piani – esposto del CNI all’Autorità per la Vigilanza
sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture –
apertura istruttoria - considerazioni

Con la presente circolare si intende informare gli Ordini provinciali della problematica relativa alla redazione dei Piani di ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto.

Dopo il sisma del 6 aprile 2009 in Abruzzo, il Governo emanò il decreto-legge 28 aprile 2009 n.39, convertito in legge n.77 del 24 giugno 2009 (*“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”*).

L’art.14, comma 5-bis, di detto decreto-legge prevedeva che gli interventi di ricostruzione dei centri storici delle città fossero coordinati attraverso l’adozione di PIANI DI RICOSTRUZIONE (PdR).

Il decreto del Commissario straordinario n. 3/2010 intervenne a specificare che cosa si intendesse per “Piano di ricostruzione”.

Secondo il decreto commissariale, i Piani di ricostruzione dovevano individuare, tenuto conto delle risultanze della microzonazione sismica e degli esiti delle valutazioni di agibilità, gli interventi idonei a garantire la migliore sicurezza delle costruzioni, rilevare lo stato dei luoghi attuale e tenere conto, ove possibile, di quello preesistente agli eventi sismici.

Poiché molti Comuni non avevano in organico le figure tecniche necessarie, si rivolsero alle Università, stipulando con esse o con Enti pubblici di ricerca delle convenzioni, per l'affidamento dell'incarico della redazione dei Piani di Ricostruzione dei centri storici.

Nel dicembre 2010 il CNI inviò una diffida ai Comuni dell'area interessata dal terremoto, diffidandoli dal procedere all'affidamento di tali attività tramite accordi con le Università che non fossero rispettosi delle prescrizioni del d.lgs. 12 aprile 2006 n.163 (Codice dei contratti pubblici).

Alla data del 31 agosto 2012 sono stati adottati 39 Piani di ricostruzione, che interessano due Province e si riferiscono a 31 Comuni.

Alla stessa data sono pervenute all'Ufficio Coordinamento Ricostruzione 31 bozze di Convenzioni tra 37 Comuni del cratere ed Università italiane od enti pubblici di ricerca (aventi per oggetto *l'affidamento dell'incarico a svolgere attività di supporto relative allo studio, all'analisi e alla progettazione per la predisposizione da parte dei sindaci dei Piani di ricostruzione*, mentre 5 di esse riguardano l'esecuzione delle indagini geologiche, geomorfologiche e sismologiche propedeutiche alla ricostruzione medesima).

Il CNI ha quindi provveduto ad impugnare dinanzi al TAR competente alcune delibere di approvazione delle convenzioni per la redazione dei Piani di Ricostruzione.

In particolare, sono state contestate le convenzioni aventi ad oggetto lo studio, l'analisi ed il progetto per la ricostruzione dei centri storici dei Comuni di Castelvecchio Subequo (AQ) e Barisciano (AQ), *tutte per importi superiori alla soglia comunitaria*.

E' in discussione, essenzialmente, la possibilità di affidare senza gara pubblica determinati servizi, dietro corrispettivo, qualora l'affidatario sia una pubblica amministrazione, in particolare una Università.

Attualmente la questione è dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, a seguito dell'ordinanza n.476 del Tar Abruzzo, sede di L'Aquila, di rinvio pregiudiziale alla Corte, datata 17 luglio 2012 (su cui v. la precedente circolare CNI n.101 del 25 luglio 2012).

Il Tar si chiede (aderendo alla posizione del Consiglio Nazionale) se convenzioni quali quella conclusa tra i Comuni e le Università nel caso di specie *contrastino con la direttiva appalti* ("Anche questo TAR sospetta che, nel caso in esame, osti alla conclusione di un contratto come quello oggetto del contendere la direttiva n.2004/18/CE, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.."), ritenendo la questione rilevante e non manifestamente infondata.

Ricordiamo, inoltre, che l'art.91, comma 8, del Codice dei contratti pubblici vieta "*l'affidamento di attività di progettazione.....e attività di supporto a mezzo di contratti a tempo determinato o altre procedure diverse da quelle previste dal presente codice*".

In attesa della pronuncia del TAR, in data **7 novembre 2012** il CNI ha trasmesso un dettagliato esposto all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, chiedendo l'apertura di un'istruttoria sulla problematica.

Un altro esposto è stato depositato presso la Corte dei Conti.

Successivamente è stata pubblicata la **sentenza Corte di Giustizia dell'Unione Europea 19 dicembre 2012**, causa C-159/11, sulla necessità per le pubbliche amministrazioni di seguire procedure concorsuali – e non l'affidamento diretto, senza gara – per l'affidamento alle Università dei servizi di progettazione (v., ampiamente sul punto, la circolare CNI 25 gennaio 2013 n.171, rinvenibile sul sito Internet www.tuttoingegnere.it).

Si tratta di un pronunciamento utile anche per la soluzione della vertenza in esame.

Da ultimo, l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, Direzione Generale Vigilanza Lavori Servizi e Forniture, ha trasmesso ai nostri legali in data **15 marzo 2013**, apposta **comunicazione di avvio di una istruttoria** nei confronti di 36 Comuni del Cratere del terremoto, a seguito della segnalazione del CNI, con riferimento ai Piani di ricostruzione e alle relative convenzioni stipulate dai Comuni stessi (in allegato).

Con essa la stazioni appaltanti sono state invitate a fornire chiarimenti ed informazioni sulle convenzioni in oggetto, trasmettendone copia, assieme ad una dettagliata relazione illustrativa, comprensiva delle informazioni sullo stato di attuazione della convenzione tra Comune ed Università o Ente di ricerca.

Anche se l'apertura di una istruttoria non comporta necessariamente l'applicazione di una sanzione, si tratta di un fatto positivo in sé, in quanto manifesta l'intenzione dell'Autorità di approfondire la questione segnalata.

L'istruttoria si concluderà entro 90 (novanta) giorni.

Come si vede, costante e continuo è l'impegno del Consiglio Nazionale – su tutti i fronti – per contrastare condotte e procedure messe in campo dalla pubblica amministrazione, *elusive della normativa sugli appalti pubblici e lesive della libera concorrenza e della par condicio* rispetto ai professionisti Ingegneri.

Ogni ulteriore sviluppo della questione sarà comunicato agli Ordini tramite circolare.

Cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Ing. Riccardo Pellegatta)



IL PRESIDENTE
(Ing. Armando Zambrano)



ALLEGATI :

- 1) Art.14 decreto-legge n.39/2009 (come convertito dalla L. n.77/2009) ;
- 2) Comunicazione di avvio istruttoria, numero 29195 del 15/03/2013, dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

MC1904Circ

D.L. 28-4-2009 n. 39

Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile.

Pubblicato nella Gazz. Uff. 28 aprile 2009, n. 97.

Art. 14. Ulteriori disposizioni finanziarie

In vigore dal 5 agosto 2009

1. Al fine di finanziare gli interventi di ricostruzione e le altre misure di cui al presente decreto, il CIPE assegna agli stessi interventi la quota annuale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica e con le assegnazioni già disposte, di un importo non inferiore a 2.000 milioni e non superiore a 4.000 milioni di euro nell'ambito della dotazione del Fondo per le aree sottoutilizzate per il periodo di programmazione 2007-2013, a valere sulle risorse complessivamente assegnate al Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale di cui all'*articolo 18, comma 1, lettera b-bis*), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, nonché un importo pari a 408,5 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo infrastrutture di cui all'*articolo 18, comma 1, lettera b*), del citato decreto-legge n. 185 del 2008. Tali importi possono essere utilizzati anche senza il vincolo di cui al comma 3 del citato *articolo 18*. ^{(113) (117)}

1-bis. Con le assegnazioni disposte ai sensi del comma 1, il CIPE può disporre la riduzione, in termini di sola cassa, del fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali di cui all' *articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154*, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189, degli importi di 279 milioni di euro per l'anno 2009, 567 milioni di euro per l'anno 2010, 84 milioni di euro per l'anno 2011 e 270 milioni di euro per l'anno 2012. ^{(114) (118)}

2. Le risorse di cui all'*articolo 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388*, assegnate all'Istituto per la promozione industriale (IPI) con decreto del Ministro delle attività produttive in data 22 dicembre 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 145 del 23

giugno 2004, e successivamente integrate con *decreto del Ministro delle attività produttive in data 23 novembre 2004*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 34 dell'11 febbraio 2005, sono trasferite al Dipartimento della protezione civile per essere destinate a garantire l'acquisto da parte delle famiglie di mobili ad uso civile, di elettrodomestici ad alta efficienza energetica, nonché di apparecchi televisivi e computer, destinati all'uso proprio per le abitazioni ubicate nei comuni di cui all' *articolo 1*.

(113)

3. Con provvedimenti adottati ai sensi dell'*articolo 1* sono disciplinati per il periodo 2009-2012 gli investimenti immobiliari per finalità di pubblico interesse degli enti previdenziali pubblici, inclusi gli interventi di ricostruzione e riparazione di immobili ad uso abitativo o non abitativo, esclusivamente in forma indiretta e nel limite del 7 per cento dei fondi disponibili, localizzati nei territori dei comuni individuati ai sensi dell'*articolo 1*, anche in maniera da garantire l'attuazione delle misure di cui all'*articolo 4*, comma 1, lettera b). Anche al fine di evitare i maggiori costi derivanti dalla eventuale interruzione dei programmi di investimento di cui al presente comma già intrapresi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, e dalle conseguenti domande risarcitorie, l'attuazione degli investimenti previsti ai sensi del primo periodo del presente comma non esclude il completamento di quelli in corso, fermi i limiti e le forme di realizzazione previsti dalla normativa vigente per le iniziative già deliberate. ⁽¹¹³⁾ ⁽¹¹⁹⁾

4. Le maggiori entrate rivenienti dalla lotta all'evasione fiscale, anche internazionale, derivanti da futuri provvedimenti legislativi, accertate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, affluiscono ad un apposito Fondo istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze destinato all'attuazione delle misure di cui al presente decreto e alla solidarietà. ⁽¹¹³⁾

5. Il fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente di cui all' *articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 4 dicembre 2008, n. 189*, è incrementato di 23 milioni di euro per l'anno 2009 e 270 milioni di euro per l'anno 2012 a valere sulle maggiori entrate derivanti dal presente decreto. Al fine di finanziare gli interventi di ricostruzione e le altre misure di cui al presente decreto, è

autorizzata, in aggiunta a quanto previsto al comma 1, la spesa di 27 milioni di euro per l'anno 2009, 260 milioni di euro per l'anno 2010, 350 milioni di euro per l'anno 2011 e 30 milioni di euro per l'anno 2012 e al relativo onere si provvede con le maggiori entrate recate dal presente decreto; per la compensazione degli effetti finanziari per l'anno 2010, il fondo di cui al presente comma è ridotto di 10 milioni di euro per il medesimo anno. ⁽¹¹⁵⁾

5-bis. I sindaci dei comuni di cui all' *articolo 1*, comma 2, predispongono, d'intesa con il presidente della regione Abruzzo - Commissario delegato ai sensi dell' *articolo 4*, comma 2, d'intesa con il presidente della provincia nelle materie di sua competenza, piani di ricostruzione del centro storico delle città, come determinato ai sensi dell'articolo 2, lettera a), del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economica e la riqualificazione dell'abitato, nonché per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dagli eventi sismici del 6 aprile 2009. L'attuazione del piano avviene a valere sulle risorse di cui al comma 1. Ove appartengano alla categoria di cui all' *articolo 10*, comma 3, lettera a), del *codice dei beni culturali e del paesaggio*, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ovvero in caso di particolare interesse paesaggistico attestato dal competente vice commissario d'intesa con il sindaco, gli edifici civili privati possono essere ricostruiti a valere sulle predette risorse nei limiti definiti con ordinanza adottata ai sensi dell' *articolo 1*, comma 1, tenuto conto della situazione economica individuale del proprietario. La ricostruzione degli edifici civili privati di cui al periodo precedente esclude la concessione dei contributi di cui all' *articolo 3*, comma 1, lettere a) ed e). ⁽¹¹⁶⁾

5-ter. Eventuali risorse economiche che saranno destinate dall'Unione europea all'Italia per il sisma del 6 aprile 2009 sono considerate aggiuntive a quelle già stanziare dal Governo italiano. ⁽¹¹⁶⁾

5-quater. Al fine di effettuare il monitoraggio sulla realizzazione degli interventi di cui al presente decreto, dal 1° gennaio 2010 il presidente della regione Abruzzo si avvale del Nucleo di valutazione istituito presso il CIPE. Sull'andamento degli interventi, il presidente della regione predisponde una relazione semestrale al Presidente del Consiglio dei Ministri che la inoltra al Parlamento. All'attuazione delle disposizioni del presente comma

si provvede con l'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie già previste e in ogni caso senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. ⁽¹¹⁶⁾

(113) Comma così modificato dalla *legge di conversione 24 giugno 2009, n. 77*.

(114) Comma inserito dalla *legge di conversione 24 giugno 2009, n. 77* e, successivamente, così modificato dall'*art. 25, comma 5, D.L. 1° luglio 2009, n. 78*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 3 agosto 2009, n. 102*.

(115) Comma così sostituito dalla *legge di conversione 24 giugno 2009, n. 77*.

(116) Comma aggiunto dalla *legge di conversione 24 giugno 2009, n. 77*.

(117) Per la riduzione dell'autorizzazione di spesa prevista dal presente comma vedi l' *art. 23, comma 12-septies, D.L. 6 luglio 2012, n. 95*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 7 agosto 2012, n. 135*.

(118) In attuazione di quanto disposto dal presente comma vedi la *Del. 26 giugno 2009, n. 35/2009*.

(119) Vedi, anche, l'*art. 16, D.L. 29 dicembre 2011, n. 216*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 24 febbraio 2012, n. 14*.



Avcp

Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici
di Lavori, Servizi e Forniture

ALL. 2

Direzione Generale
Vigilanza Lavori Servizi e
Forniture

Ufficio VI.CO. NA - 2
Il Dirigente

Autorità Vigilanza Contratti Pubblici
Prot. Uscita del 15/03/2013
Numero: **0029195**
Classifica: C.1



Fascicolo 3223/12
da citare nella corrispondenza

Sindaco
Comune di Capitignano
Piazza Municipio
67014 Capitignano (AQ)

Sindaco
Comune di Arsita
Viale San Francesco, 35
64031 (TE)

Sindaco
Comune di Castel Del monte
Via del Municipio, 5
67023 Castel Del Monte (AQ)

Sindaco
Comune di Castel Vecchio Calvisio
Piazza Municipio, 1
67020 Castel Vecchio Calvisio (AQ)

Sindaco
Comune di S. Stefano di Sessanio
Via Bendetta
67020 S. Stefano di Sessanio (AQ)

Sindaco
Comune di Villa Santa Lucia
Via C. Battisti, 3 -
67020 Comune di Villa Santa Lucia degli
Abruzzi (AQ)

Sindaco
Comune di Brittoli
Via Garibaldi, 5
65010 Brittoli (PE)



Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici
di Lavori, Servizi e Forniture

Avcp

Sindaco
Comune di Bussi sul Tirino
Via Regina Margherita, 19
65022 Bussi sul Tirino (PE)

Sindaco
Comune di Civitella Casanova
Via Vico Municipio, 1
65010 Civitella Casanova, PE

Sindaco
Comune di Cugnoli
Via Roma 5
65020 Cugnoli PE

Sindaco
Comune di Montebello di Bertona
Piazza Sandro Pertini, 1
65010 Montebello di Bertona PE

Sindaco
Comune di Ofena
Via Roma, 84
67025 Ofena (AQ)

Sindaco
Comune di Popoli
Via Salita A. di Cocco, 10
65026 Popoli PE

Sindaco
Comune di San Pio delle Camere
Via Grande, 4
67020 San Pio delle Camere (AQ)

Sindaco
Comune di Caporciano
Via Roma, 24
67020 Caporciano (AQ)

Sindaco
Comune di Navelli
Via Pereto, 2
67020 Navelli (AQ)



Sindaco
Comune di Cocullo
Piazza Madonna delle Grazie
67030 Cocullo (AQ)

Sindaco
Comune di Castevecchio Subequo
Via Roma, 60
67024 Castevecchio Subequo (AQ)

Sindaco
Comune di Gagliano Aterno
67020 Gagliano Aterno (AQ)

Sindaco
Comune di Bugnara
Corso Vittorio Emanuele III
67030 Bugnara (AQ)

Sindaco
Comune di Collaromele
Piazza I Maggio, 2
67040 Collaromele (AQ)

Sindaco
Comune di Castel di Ieri
67020 Castel di Ieri (AQ)

Sindaco
Comune di Goriano
Piazza della Repubblica, 14
67030 Goriano (AQ)

Sindaco
Comune di Barisciano
Piazza Trieste, 1
67021 Barisciano (AQ)

Sindaco
Comune di Fontecchio
Via Contrada Murata, 10
67020 Fontecchio (AQ)



Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici
di Lavori, Servizi e Forniture

AVCP

Sindaco
Comune di Ocre
Via del Municipio, 1
67040 Ocre (AQ)

Sindaco
Comune di S. Eusanio Forconese
Via del Municipio
67020 S. Eusanio Forconese (AQ)

Sindaco
Comune di Acciano
Via Roma, 1
67020 Acciano (AQ)

Sindaco
Comune di Poggio Picenze
Piazza San Rocco
67026 Poggio Picenze (AQ)

Sindaco
Comune di Tione degli Abruzzi
67020 Tione degli Abruzzi (AQ)

Sindaco
Comune di Villa Sant'Angelo
Via Santa Maria, 1
67020 Villa Sant'Angelo (AQ)

Sindaco
Comune di Fossa
Via Arco Bonanni, 2
67020 Fossa (AQ)

Sindaco
Comune di Lucoli
Frazione Collimento
67045 Lucoli (AQ)

Sindaco
Comune di Ovindoli
Via Dante Alighieri
67046 Ovindoli (AQ)



Avcp

Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici
di Lavori, Servizi e Forniture

Sindaco
Comune di Rocca di Cambio
Via Duca degli Abruzzi, n. 1
67047 Rocca di Cambio (AQ)

Sindaco
Comune di Rocca di Mezzo
Piazza dell'Oratorio, n. 1
67048 Rocca di Mezzo (AQ)

p.c. Armando Zambrano
Presidente
Consiglio Nazionale degli Ingegneri
c/o avv. Marti e Toma
Via S. Trinchese, 61/d
73100 Lecce

Oggetto: Vari Comuni- Redazione Piani di Ricostruzione dei Centri storici per i Comuni del
Terremoto Abruzzese. Relazione Commissario Chiodi.

Il Dirigente dell'Ufficio VI.CO. NA - 2

- vista la nota pervenuta dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri, acquisita con prot. 123955 del 27/12/2012, con la quale viene segnalato che i comuni del Cratere del Terremoto Abruzzese hanno sottoscritto numerosi accordi con le Università per la redazione dei Piani di Ricostruzione dei Centri storici senza il ricorso a procedure di evidenza pubbliche
- visto l'art. 2, comma 7, lett. f) e gli artt. 4 e seguenti del Regolamento in materia di attività di vigilanza e accertamenti ispettivi di competenza dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ex art. 8, comma 3, del d.lgs. 163/06 pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 189 del 16.08.2011 (di seguito "Regolamento");
- visto l'art. 3 della Procedura operativa del Regolamento in materia di attività di vigilanza e accertamenti ispettivi di competenza dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 aprile 2009;
- visto l'Ordine di Servizio n. 3/2011 del 25/05/2011;
- vista la Disposizione di avvio dell'istruttoria d'ufficio del Direttore Generale VI.CO. prot. n. 23872 del 4/03/2013

COMUNICA

relativamente ai piani di ricostruzione ed alle relative convenzioni stipulate dai Comuni del cratere, l'avvio dell'istruttoria nei confronti dei Comuni destinatari della presente per la verifica, derivante dalla segnalazione, di eventuali anomalie o presunte violazioni della normativa in materia di pubblici affidamenti.



Avcp

Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici
di Lavori, Servizi e Forniture

Per consentire un puntuale esame della questione rappresentata, ciascuna Stazione appaltante è invitata a fornire chiarimenti e informazioni sulle convenzioni in oggetto, facendo pervenire altresì una copia della convenzione stipulata con l'università o Ente di Ricerca, e una relazione illustrativa dettagliata; contenete anche informazioni sullo stato della Convenzione corredata dalla necessaria documentazione.

Si ricorda che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 4, dell'art 3 del *Regolamento concernente l'accesso ai documenti formati o detenuti stabilmente dall'Autorità* del 10.09.2008, all'atto della presentazione dei suddetti documenti è necessario indicare e motivare congruamente se, tra di essi, ve ne siano alcuni contenenti "informazioni riservate di carattere personale, commerciale, industriale e finanziario", per i quali è esclusa la divulgazione.

Si chiede, altresì, di specificare, in che termini e in quale forma, deve essere attuata la divulgazione degli eventuali documenti contenenti informazioni riservate, nel caso in cui l'accesso sia, comunque, richiesto al fine di garantire al richiedente il contraddittorio o il diritto alla difesa.

L'Autorità si riserva, in ogni caso, di valutare la fondatezza dell'istanza di riservatezza presentata.

COMUNICA ALTRESI'

- che il Responsabile del procedimento è la scrivente Dott.ssa Elisa Sardella, Dirigente dell'Ufficio VI.CO. NA - 2;
- che il termine stabilito per la conclusione dell'istruttoria è di 90 (novanta) giorni a decorrere dalla data della Disposizione di avvio dell'istruttoria;
- che entro il termine di 45 giorni lavorativi dalla ricezione della presente comunicazione i soggetti interessati possono esercitare il diritto di essere sentiti ovvero di depositare memorie e documenti, presso la Sede della Direzione Generale Vigilanza Lavori Servizi e Forniture, in Via Pasquale Stanislao Mancini, 27, a Roma.

Ai sensi dell'art. 6, commi 7, 9 e 11 del d.lgs. 163/2006, si indica per il riscontro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della presente, quale attestato con il sistema della posta raccomandata A/R.

Si ricorda, infine, che l'inosservanza del suddetto termine comporta l'avvio del procedimento sanzionatorio, nonché il deferimento al Consiglio dell'Autorità per le decisioni relative all'acquisizione diretta degli elementi richiesti.

Distinti saluti

(dott.ssa Elisa Sardella)

a.v.